

## VERBALE DI COMMISSIONE STRUTTURE

21/02/2024

O.D.G

- Nuova Normativa sul Gas Radon
- interventi di consolidamento sui solai, confronto e discussione.
- Così in programma, aggiornamento

La riunione si svolge per la prima volta in modalità mista, in sala master con collegamento web da casa, alle ore 18:30 si dà lettura dell'ordine del giorno e si inizia a discutere.

Il consigliere referente Bonaretti aggiorna sui lavori del consiglio e sulla riunione del giorno precedente del Cts, COMITATO TECNICO, per il lavoro delle commissioni all'interno dell'Ordine.

E' stato deciso di migliorare la comunicazione verso gli iscritti, modificando anche il sito delle commissioni, segue aggiornamento.

Si procede poi con un riassunto degli argomenti trattati al convegno organizzato sul gas radon, per aggiornare chi non ha potuto partecipare sulla entrata in vigore della nuova normativa nazionale in materia (DL 101/2020) e sulla imminente emanazione delle linee attuative, che impatteranno anche sul nostro lavoro.

Segue la comunicazione dell'avvicendamento del collega Pullè Francesco con la collega Todeschini Ilenia al tavolo tecnico sulla ricostruzione che periodicamente si riunisce in Regione per la questione sisma 2012.

A questo punto si procede con la lettura del quesito posto dalla Federazione Regionale Strutture per l'applicazione corretta dell'Art 65 dpr 380.

Una recente direttiva regionale sta causando molti problemi applicativi alle pratiche contenenti IPRIPI in corso con variante in corso d'opera.

Segue acceso dibattito sulla corretta applicazione della normativa, alla luce del decreto "sblocca cantieri" e la volontà espressa di semplificazione amministrativa per le pratiche di minore rilevanza.

Si esamina il quesito che la federazione intende portare al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici , di cui si evince forse la non completa competenza in materia, trattandosi di applicazione di norma statale, sarebbe meglio rivolgere tale quesito al normatore.

In pratica tutti son convinti che l'applicazione del regime di deposito ai sensi dell'Art 65 per gli interventi IPRIPI sia fortemente penalizzante per le varianti in corso d'opera che a norma di legge sarebbe necessario richiedere prima di eseguire i lavori. La soluzione proposta di poter presentare le varianti al completamento della pratica, quindi alla fine lavori, avvalendosi ove possibile della normativa regionale in materia sulle opere di variante non sostanziale pare condivisibile, auspicabile , ma contraria alla rigida applicazione dell'art 65. Pertanto solo il normatore può correggere tale distorsione.

In merito alla programmazione si chiede ai partecipanti se vi siano argomenti o richieste specifici su cui lavorare per poter programmare dei corsi, dalla discussione emerge la necessità di tornare a svolgere corsi legati alla professione:

- corso sui rinforzi strutturali
- corso sulle coperture assicurative
- corso sulle responsabilità in solido con l'impresa

La riunione si conclude alle ore 20:00

Il coordinatore di commissione

Ing. Valeria Panini